Pinocchio. Visioni illustrate per il bicentenario di Collodi

Domodossola: Collegio Rosmini - Casa De Rodis - Spazio Il Caveau

Vogogna – Castello Visconteo

dal 28 novembre 2026 al 31 Gennaio 2027

Brevi note biografiche sugli artisti principali

Emanuele Luzzati

Emanuele Luzzati (Genova, 1921 – 2007) è stato una delle figure più importanti dell'arte visiva italiana del Novecento. Formatosi all'École des Beaux-Arts di Losanna durante gli anni delle leggi razziali, sviluppò un linguaggio poetico immediatamente riconoscibile, caratterizzato da colori intensi, forme ritagliate e atmosfere fiabesche.

Pittore, illustratore, scenografo, costumista e autore di cinema d'animazione, ha realizzato oltre quattrocento scenografie per teatri italiani e internazionali, collaborando con alcune delle più prestigiose istituzioni liriche europee. Parallelamente ha illustrato libri per ragazzi destinati a diventare classici dell'editoria italiana, tra cui opere di Italo Calvino e Gianni Rodari. La sua produzione cinematografica d'animazione gli valse due candidature al Premio Oscar per *La gazza ladra* e *Il flauto magico*. Nel corso della sua carriera espose in sedi internazionali come il Centre Pompidou di Parigi e la Biennale di Venezia. A Genova è oggi dedicato il Museo Luzzati, che conserva scenografie, disegni, libri illustrati e opere monumentali dell'artista.

Il suo Pinocchio rappresenta uno degli esempi più poetici e teatrali dell'immaginario collodiano, sospeso tra commedia popolare e sogno fantastico.

Lorenzo Mattotti

Lorenzo Mattotti è nato a Brescia nel 1954, vive e lavora a Parigi. Dal suo esordio, nel 1984 con Fuochi, si aggiudica importanti premi internazionali. Il suo lavoro si evolve nel segno costante di una grande coerenza e dell'eclettismo di un artista che sceglie di esplorare continuamente nuovi territori. I suoi libri sono tradotti in tutto il mondo e i suoi disegni

appaiono su riviste e quotidiani, The New Yorker, Le Monde, Das Magazin, Süddeutsche Zeitung, le Nouvel Observateur, Corriere della Sera e la Repubblica.

Numerose le sue esposizioni personali, tra cui l'antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma, al Frans Hals Museum di Haarlem e, più di recente, ai Musei di Porta Romana di Milano, e ai musei di santa Giulia a Brescia. Mattotti realizza copertine, campagne pubblicitarie e manifesti, tra gli altri per Cannes 2000, l'Estate Romana e da sei anni per la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (suo il manifesto ufficiale).

Con la casa editrice Einaudi (collana "I Millenni"), ha pubblicato una nuova edizione del Lancillotto – volume IV della tetralogia Artù, Lancillotto e il Graal, con il quale Mattotti torna a confrontarsi con l'interpretazione dei grandi classici della letteratura, dopo aver illustrato la Divina Commedia per Nuages edizioni.

Fabio Sironi

Fabio Sironi (Milano, 1956) è tra i più autorevoli illustratori italiani contemporanei. Diplomato all'Accademia di Brera e formatosi accanto al maestro del design Fulvio Bianconi, ha costruito una carriera che attraversa editoria, giornalismo, grafica e illustrazione narrativa.

Dal 1987 collabora stabilmente con il *Corriere della Sera*, diventandone uno dei principali illustratori editoriali. Le sue immagini, caratterizzate da una forte tensione espressiva e da un segno incisivo e visionario, sono apparse anche su numerose riviste italiane e internazionali, tra cui *The New York Review of Books*, *Courrier International*, *The Times* ed *El Mundo*.

Autore di libri illustrati e protagonista di mostre personali e collettive in Italia e all'estero, nel 1992 ha ricevuto il Premio UNICEF alla Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna. Il suo lavoro su Pinocchio restituisce una lettura intensa e contemporanea del personaggio, capace di mettere in luce gli aspetti più inquieti e profondi della storia.

Attilio Cassinelli

Attilio Cassinelli (Genova, 1923 – 2024), conosciuto semplicemente come "Attilio", è stato uno dei più innovativi autori dell'illustrazione italiana per l'infanzia.

Dopo gli esordi nella grafica pubblicitaria, dagli anni Sessanta iniziò una lunga collaborazione con l'editore Giunti, rivoluzionando il linguaggio visivo dei libri per bambini grazie a uno stile essenziale, geometrico e immediatamente riconoscibile. Le sue figure, costruite attraverso forme semplici e colori netti, hanno contribuito a ridefinire il rapporto tra immagine, gioco e apprendimento.

Autore di centinaia di libri, giochi educativi e collane illustrate tradotte in tutto il mondo, Attilio è stato uno degli artisti più popolari dell'editoria italiana del secondo Novecento. Le sue illustrazioni hanno dato vita anche a oggetti, tessuti e ceramiche, tra cui le celebri collezioni Richard Ginori dedicate a Pinocchio.

Nel corso della carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Andersen, il Premio Nati per Leggere e il Bologna Ragazzi Award alla carriera. Nel 2021 la Galleria

Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma gli ha dedicato la grande retrospettiva *Evergreen. Storia di Attilio*, prima mostra monografica sull'illustrazione ospitata dall'istituzione romana.

Enrico Musenich

Enrico Musenich (Roma, 1962) è pittore, illustratore e scenografo teatrale. Allievo di Emanuele Luzzati, ne ha raccolto l'eredità poetica sviluppando una personale ricerca tra arti figurative e scenografia contemporanea.

Nel corso della sua carriera ha lavorato nei principali teatri lirici italiani come progettista e direttore di allestimenti scenici, collaborando con produzioni d'opera, teatro itinerante e spettacoli all'aperto. È stato Direttore degli Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice di Genova e del Teatro Lirico di Cagliari.

Parallelamente all'attività teatrale ha sviluppato un'intensa produzione pittorica e illustrativa, esponendo in Italia e all'estero — da Genova a Shanghai, da Barcellona a Milano — con opere caratterizzate da un forte impianto narrativo e visionario.

Per la mostra dedicata a Pinocchio presenterà bozzetti, studi preparatori e nuove opere ispirate al mondo teatrale dell'opera collodiana.

Monti

Antonio Montanaro detto Monti nasce a Foggia il 23 febbraio 1961 e si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Bologna nel 1978.

Lavora come grafico e disegnatore tecnico e sta realizzando una serie di storie a fumetti ambientate in antiche civiltà: Roma, Pompei, Palestina, Troia e Mesopotamia. Nel 2011 viene pubblicato il volume *Ephebus* Nel 2018 partecipa al calendario di incontri dedicati al fumetto e ai suoi protagonisti, *Disognando* della biblioteca Salaborsa.

Nel 2018 viene pubblicato il volume **Le avventure di Pinocchio: storia d'un burattino** per il *Grifo edizioni*, con le illustrazioni di **Montanaro**. Lo stesso anno viene inaugurata una mostra *Storia di un burattino - Antonio Montanaro*, titolo della mostra curata da **Antonio Attini** e promossa dalla **Fondazione Nazionale "Carlo Collodi"** a Collodi (Pescia). Si tratta delle illustrazioni a china contenute nel volume "*Le avventure di Pinocchio*" (Edizioni Di). Per il giornalista e critico culturale **Vincenzo Mollica** siamo di fronte a *"Un artista strepitoso che sa come estrarre la luce favolistica dalla tenebra. Questo è il suo segreto. Per questo motivo riesce a trasformarsi esattamente in quello che disegna: Pinocchio, sintesi perfetta di una vita".*

Nel 2019 si è tenuta in Germania una mostra di Montanaro dedicata a tavole originali tratte dai "***Racconti del Terrore***" di **E. A. Poe**.

Vive e lavora a Monzuno.

Alberto Longoni

Inizia a lavorare nel 1946 ed a disegnare e dipingere come autodidatta. I riconoscimenti iniziano nel 1953 con il premio Trieste per la caricatura, poi il primo premio Manifesto gran premio dell'autodromo di Monza e altri. Pochi anni dopo, nel 1956 illustra *Il giuoco delle perle di vetro* di Hermann Hesse.

Diventa illustratore attraverso la carta stampata (riviste: *Via* dell'Automobil Club, *Pirelli*, *Quattroruote*, *Imago*, *Humor Graphic*, *Playboy*, *Per la sposa*, *Europa Domani*, *Abitare*, *Le arti*, *Rivista IBM*, *Dramma*). Successivamente illustra libri per adulti e per bambini e diventa lui stesso autore.

Realizza negli anni sessanta cento disegni che illustrano le novelle del *Decameron* di Boccaccio, e tutte le sovracoperte della collana *Classici della letteratura italiana contemporanea*, editi dalla Arnoldo Mondadori Editore.

Nel 1963 *Le avventure di Pinocchio* edito da Vallardi, di dimensioni fuori dal comune (50X 70) in bianco e nero, e da quel momento si dedica alle illustrazioni di libri per ragazzi.

Il suo ultimo lavoro è nel 1991 nel quale termina la sua attività con l'allegra filastrocca *Nasone gran dormiglione* edito dalla casa editrice *Le Marasche*. Muore il 7 dicembre 1991 a Miazzina, a causa di un'influenza maligna.

Nel 2001 Mostra nel *Museo del Paesaggio* a Verbania con la pubblicazione di un catalogo delle opere esposte. Nel 2008 viene pubblicata a cura del comune di Verbania, in occasione di una mostra di Longoni a Villa Giulia, la favola *Il cavaliere che non sapeva di essere cavaliere* di Elisa Longoni con le illustrazioni in bianco e nero del padre Alberto.